



Prot. n.
da citare nella risposta A006RT/250229/P.70.30

Data 29/9/2010

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto:

Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti ATO Centro. Risposta a richiesta parere prot. n. 0310695 del 10/8/2010 della Provincia di Firenze.



A: -
Provincia di Firenze
Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti
Via Mercadante, 42 - 50144 Firenze

Provincia di Pistoia
Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Piazza Resistenza, 54 - 51100 Pistoia

Provincia di Prato
Servizio Ambiente e Tutela del Territorio
Palazzo Novellucci Via Cairoli, 25 - 59100 Prato

Con riferimento alla richiesta prot. n. 0310695 del 10/8/2010 della Provincia di Firenze avente ad oggetto "L.R. 25/1998 e L.R. 10/2010 - Avvio procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e avvio procedimento di approvazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi. Richiesta parere sul "Documento preliminare", si comunica che lo scrivente Settore ha provveduto a richiedere e raccogliere dai Settori regionali interessati i contributi di competenza sulla documentazione relativamente all'avvio della procedura di VAS e avvio del procedimento del Piano Interprovinciale di cui all'oggetto che di seguito riportiamo

Osservazioni sui contenuti del documento preliminare

- 1) Con riferimento al futuro quadro impiantistico (eventuale inceneritore; discarica; impianto di compostaggio) si ricorda che il Piano Interprovinciale, ai sensi della L.R. 25/1998 e s.m.i. dovrà stabilire con precisione i fabbisogni, gli obiettivi da raggiungere, i nuovi impianti da realizzare ed il cronoprogramma di realizzazione degli interventi. La pianificazione attualmente vigente è da considerarsi parte del quadro conoscitivo e tutte le scelte impiantistiche e le relative localizzazioni devono essere condivise tra le Province interessate nel redigendo Piano Interprovinciale.
- 3) In relazione all'obiettivo di conseguimento dell'autosufficienza impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani, si osserva che non viene fatto alcun cenno alla tempistica di realizzazione degli impianti con riferimento al Piano Straordinario dell'ATO Centro ed in particolare agli accordi PI-FI-PO e AR-FI sui flussi di rifiuti.
- 4) Nel documento è previsto il raggiungimento dell'obiettivo di RD al 65% per il 2012, ma non per i Comuni della montagna pistoiese (45%).
Al riguardo va ricordato che ai sensi dell'art. 30 bis, comma 2, della L.R. 25/1998 e s.m.i. l'ammontare del tributo per il conferimento in discarica ("ecotassa") è calcolato secondo determinati scaglioni funzione anche delle percentuali di RD conseguite; ai sensi del comma 3 dello stesso art. 30 bis solamente per i Comuni ricadenti negli ATO nei quali sia stato conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata di cui all'articolo 205, comma 1, del d.lgs. 152/2006, la quota di tributo relativa alla raccolta differenziata è determinata sulla base degli obiettivi raggiunti dall'ATO, se più favorevoli rispetto a quelli raggiunti dal Comune.
- 5) Per quanto riguarda modalità di raccolta differenziata è consigliabile fare maggior riferimento agli aspetti qualitativi dei rifiuti raccolti, ciò in relazione agli obiettivi di qualità molto stringenti posti dall'accordo ANCI-CONAI in vigore.



Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Osservazioni in merito alla procedura di VAS e Valutazione d'Incidenza

1) Osservazioni sul procedimento ed applicazione della VAS

Il Documento preliminare predisposto, i soggetti consultati ed i tempi garantiti per l'invio delle osservazioni sono coerenti con quanto previsto dall'art. 23 della LR 10/10 per la successiva fase di consultazione sul Rapporto ambientale (art. 24). Si precisa che le tre Province interessate hanno individuato i tre attori del procedimento: proponente, autorità procedente e autorità competente. Tuttavia, mentre nella delibera della Giunta prov. di Firenze e nella nota di avvio del procedimento sopra citate il proponente e l'autorità procedente sono distinti rispettivamente nella Giunta provinciale e nel Consiglio provinciale, nel frontespizio del Documento preliminare e all'interno del medesimo i due soggetti coincidono nella Giunta provinciale.

Si precisa inoltre che anziché individuare le autorità competenti per ogni Provincia come previsto dall'art.32, comma 1, della LR 10/2010, è stata individuata un'unica autorità competente per la VAS nella Direzione Urbanistica, parchi ed aree protette della Provincia di Firenze. Si suggerisce di evidenziare maggiormente che tale decisione è frutto di intesa tra le tre Province.

Infine si segnala che la normativa di riferimento per l'applicazione del procedimento VAS è la LR 10/2010 che ha recepito la normativa nazionale del D.lgs. 152/2006. Pertanto la citazione doppia degli articoli di riferimento appare superflua; è sufficiente richiamare la LR 10/2010.

2) Indicazioni e osservazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

Il Documento preliminare è stato articolato secondo l'impostazione che le tre Province interessate intendono proporre per la redazione del Rapporto ambientale. Il Documento in esame contiene le indicazioni per fornire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale medesimo, l'approccio metodologico e le fonti informative che saranno utilizzate per la redazione dei capitoli del rapporto stesso.

Dall'analisi del Documento preliminare si rileva che esso risulta apprezzabile e sufficientemente completo rispetto ai contenuti previsti all'art. 23 co. 1.

Si ricorda che tra i principali contenuti del Rapporto ambientale (Allegato 2 LR 10/2010) devono essere descritte le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle previsioni del piano e devono essere descritti i problemi ambientali esistenti e le relative informazioni da includere nel rapporto ambientale devono focalizzarsi sugli aspetti di quadro conoscitivo utili alla valutazione.

In particolare si ritiene che nel Rapporto ambientale dovranno emergere chiaramente quali siano gli impatti e le criticità conseguenti alle azioni di trasformazione intraprese compresi gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi e in che modo verranno ad essere interessate le risorse essenziali esplicitate nelle singole componenti (in particolare quelle criticità relative all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico, all'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso, ai consumi energetici, alle emissioni atmosferiche da traffico, alla pericolosità idraulica e idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori) e gli impatti negativi sull'ambiente comprese le misure mitigative e compensative e in particolare l'esame delle alternative prese in considerazione.

3) VAS e Valutazione di Incidenza

Si ricorda che ai sensi della LR 10/2010 per i piani e programmi che possono avere impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria si ritiene necessaria la valutazione di incidenza; essa dovrà essere inserita in modo organico e funzionale nell'ambito del procedimento di VAS ed, a tal fine ai sensi dell'art. 34 della LR 10/2010, il Rapporto ambientale dovrà essere



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**D.G. Politiche Territoriali,
Ambientali e per la Mobilità**

SETTORE Rifiuti e Bonifiche
Via di Novoli, 26 50127 Firenze
Fax 055/4383389

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

accompagnato da un apposito studio di incidenza contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r 357/1997, anche con la previsione di uno specifico capitolo. Si ricorda che la Valutazione d'Incidenza viene effettuata con le modalità previste all'art. 15 della LR 56/00 e costituisce un procedimento distinto anche se svolta nell'ambito del processo di VAS; la VAS, e quindi il parere motivato espresso dall'Autorità competente, dovrà dare atto degli esiti della Valutazione d'Incidenza effettuata.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE SETTORE
"Rifiuti e Bonifiche"
Dott. Ing. Alfredo Cianci